

**Verbale n. 6 del Consiglio degli Studenti  
 Adunanza ordinaria del 10/06/2022**

L'anno duemilaventidue, il giorno dieci del mese di giugno alle ore **16:00** c/o aula Dessau della sede Centrale, a seguito di convocazione prot. n. 158473 del 07.06.2022 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Mozione Idee in Movimento in merito a "Richiesta di stabilizzazione della didattica a distanza per l'A.A 2022/2023 limitatamente a determinate categorie di studenti";
4. Mozione Sinistra Universitaria – UdU in merito a "Richiesta di mantenimento della didattica a distanza nei casi in cui manchino misure di welfare studentesco efficaci, e ampliamento delle stesse";
5. Mozione Sinistra Universitaria – UdU in merito a "Richiesta di garanzia disponibilità di spazi per lo svolgimento delle lezioni in presenza nell'anno accademico 2022/2023";
6. Mozione UniSmart – Direzione Studenti in merito a "Richiesta di non aumentare gli importi delle rate della contribuzione studentesca";
7. Varie ed Eventuali.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Andrea Bardelli

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

	<b>STUDENTE</b>	<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>P</b>	<b>G</b>	<b>I</b>
1	CAUGLIA MARTINA	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie		X	
2	ORNIELLI SAMUELE	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
3	PRELATI LORENZO	Dip. di Economia		X	
4	SIMI FRANCESCO	Dip. di Economia	X		
5	BRACAGLIA ALDO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
6	DE SILVESTRI VITTORIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
7	DI GIOIA DOMENICO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
8	MESSINESE FEDERICA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
9	MEZZASOMA OLIMPIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	

10	PERSICHETTI SISTONI O PEPPARONI VALENTINA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
11	MARINI ALESSANDRO	Dip. Di Fisica e Geologia	X		
12	RAMBERTI PAOLO	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	CALTANA ELENA	Dip. di Ingegneria		X	
14	TOCCI MARIACHIARA	Dip. di Ingegneria	X		
15	STEFANETTI GIULIA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
16	CRAVERO MATIAS	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
17	RADICCHI NICHOLAS	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
18	GHALIB SAFA	Dip. di Matematica e Informatica	X		
19	FONTANELLA ROSA	Dip. di Medicina Veterinaria		X	
20	BARDELLI ANDREA	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali	X		
21	MERLINI CAMILLA	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
22	PICCHIO LETIZIA	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
23	TUCCI ARIANNA	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	VANTAGGI ANNACHIARA	Dip. di Scienze Politiche	X		
25	DI GIACOMO ANNALISA	Dip. di Medicina e Chirurgia	X		
26	DOLCI GABRIELE	Dip. di Medicina e Chirurgia	X		
27	FORTI MICHELE	Dip. di Medicina e Chirurgia		X	
28		Dip. di Medicina e Chirurgia		X	
29	FILATOV ANNA MARIA	Dip. di Medicina e Chirurgia		X	
30	PELLEGRINI FRANCESCO	Dip. di Medicina e Chirurgia		X	

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 16:11.

*Delibera n. 1  
Allegati n. -- (sub lett. --)*

*Consiglio degli Studenti del 10/06/2022*

**O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.**

### **IL PRESIDENTE**

sottopone alla verifica dei Consiglieri, per l'approvazione, i verbali delle sedute del 26 aprile e 3 maggio 2022 nei testi inviati tramite e-mail.

Invita il Consiglio degli Studenti a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**

Udito quanto esposto dal Presidente;  
Preso visione della stesura definitiva dei verbali sopraelencati;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di approvare i verbali delle sedute del 26 aprile e 3 maggio 2022.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. ==  
Allegati n. -- (sub lett. --)*

*Consiglio degli Studenti del 10/06/2022*

**O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.**

Non vi sono comunicazioni da rendere.

*Delibera n. 2  
Allegati n. 1 (sub lett. A)*

*Consiglio degli Studenti del 10/06/2022*

**O.d.G. n. 3) Oggetto: Mozione Idee in Movimento in merito a “Richiesta di stabilizzazione della didattica a distanza per l’A.A 2022/2023 limitatamente a determinate categorie di studenti”.**

### IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale facendo un appunto procedurale e invitando il Consiglio a tenere conto della similarità delle due mozioni. Consiglia di presentare la mozione al punto n. 3 all’ordine del giorno, per poi sospenderne la discussione, presentare poi la mozione al punto n. 4 dell’ordine del giorno e aprire la discussione su entrambe le mozioni.

Interviene la Consigliera Tocci.

Interviene il Presidente dicendo che il suo consiglio iniziale si muoveva in tal senso, e che ai fini della verbalizzazione si sarebbero presentate prima entrambe le mozioni per poi discuterle entrambe in senso generale.

Interviene la Senatrice Abbozzo precisando che la mozione d’ordine deve essere messa in votazione per poter trattare congiuntamente le due mozioni.

Interviene il Presidente dicendo di non voler trattare congiuntamente le due mozioni, ma sospendere la discussione del punto numero 3 all’ordine del giorno per poi passare direttamente al punto numero 4 all’ordine del giorno. Si rende poi disponibile a mettere in votazione un’eventuale mozione d’ordine.

Interviene la Consigliera Tocci ribadendo la parte finale del suo precedente intervento e precisando di non volere la mozione d’ordine ma di voler cercare di avere un dialogo con le altre associazioni.

Interviene il Presidente invitando a far presentare la mozione del punto numero 3 all’ordine del giorno al Consigliere Simi.

Interviene il Consigliere Simi esponendo la mozione

Interviene il Presidente chiedendo al Consiglio di sospendere la discussione della mozione al punto 3 dell’ordine del giorno per poter presentare la mozione al punto numero 4. Mette poi in votazione e all’unanimità il Consiglio acconsente.

Interviene il Consigliere Ramberti ritirando la mozione.

*Delibera n. 3  
Allegati n. 1 (sub lett. B)*

*Consiglio degli Studenti del 10/06/2022*

**O.d.G. n. 4) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria – UdU in merito a “Richiesta di mantenimento della didattica a distanza nei casi in cui manchino misure di welfare studentesco efficaci, e ampliamento delle stesse”.**

#### **IL PRESIDENTE**

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, di seguito riportata:



Al Magnifico Rettore  
 Alla Direttrice Generale  
 Alla Delegata del Rettore per la Didattica  
 Alla Ripartizione Didattica  
 All'area offerta formativa e servizi agli studenti  
 Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
 Ai membri del Senato Accademico  
 Al Presidente del Consiglio degli Studenti  
 Ai membri del Consiglio degli Studenti  
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto: Richiesta di mantenimento della didattica a distanza nei casi in cui manchino misure di welfare studentesco efficaci, e ampliamento delle stesse

VISTA la scadenza al 30 settembre 2022 del "Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19. (D.R. n. 756 del 8.5.2020)", il quale prevede che tutte le attività didattiche siano svolte in modalità mista;

VISTO il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo, con cui il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19;

VISTO l'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia, che indica le motivazioni valide per la presentazione di istanza di iscrizione "a tempo parziale";

VISTO l'articolo 6 comma 2b dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia: "l'Università promuove i corsi per studenti lavoratori e corsi di insegnamento a distanza";

CONSIDERATO il costante miglioramento dei parametri che indicano lo stato dell'epidemia di Covid-19 in Italia, come rilevano gli ultimi monitoraggi dell'Istituto Superiore di Sanità;

CONSIDERATO che generalmente la didattica in presenza offre una formazione di qualità superiore rispetto a quella offerta dalla didattica a distanza;

CONSIDERATO che al momento presso l'Università degli Studi di Perugia non esistono misure di diritto allo studio e di welfare studentesco sempre efficaci, che consentono in tutti i casi agli studenti lavoratori e agli studenti che si trovano in situazioni che ne limitano la disponibilità di tempo di accedere agevolmente alle attività didattiche in presenza;

CONSIDERATA l'inefficacia del modello di carriera a tempo parziale vigente presso l'Università degli Studi di Perugia, per via dell'eccessiva dilatazione delle tempistiche di percorso e l'eccessiva onerosità economica, come testimoniano anche i dati dell'utilizzazione dell'opzione;

CONSIDERATO che la didattica a distanza non può essere ritenuta uno strumento idoneo per la tutela del diritto allo studio, fatta eccezione per alcune casistiche straordinarie che interessano in particolare gli studenti che rientrano nelle categorie richiamate all'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia;

CONSIDERATO che l'Università dovrebbe essere un luogo di formazione aperto e accessibile a tutti, che consente agli studenti di partecipare alle attività dell'Ateneo, senza dover rinunciare alla qualità e alla completezza della didattica;

i sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

### **CHIEDONO**

che sia mantenuta la didattica a distanza per gli studenti che per motivi di lavoro, di famiglia, di salute, sportivi, artistici o personali non possono accedere agevolmente alle attività didattiche in presenza (riprendendo i criteri previsti dall'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia per quanto riguarda l'accesso alla carriera a tempo parziale), valutando caso per caso se la didattica a distanza sia l'unico strumento che permette al richiedente di accedere alla carriera universitaria o se ci siano misure di diritto allo studio e di welfare studentesco che gli consentono di svolgere agevolmente le attività didattiche in presenza;

che l'Ateneo si impegni ad implementare misure di welfare studentesco più efficaci di

quelle vigenti per gli studenti che si trovano nelle condizioni espresse all'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia, basandosi anche sulle richieste avanzate dal Consiglio degli Studenti.

*Margherita Esposito - Membro del Senato Accademico*

*Lorenzo Moscioni - Membro del Senato Accademico*

*Alessandro Vagni - Membro del Senato Accademico*

*Simone Emili - Membro del Consiglio di Amministrazione*

*Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente - Membro del Consiglio di Amministrazione*

*Aldo Bracaglia - Capogruppo Sinistra Universitaria - Udu Perugia*

*I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia in seno al Consiglio degli Studenti*

Interviene il Consigliere Radicchi esponendo ulteriormente la mozione.

Interviene la Consigliera Stefanetti: *“Per quanto riguarda la prima mozione, quella presentata dal gruppo consigliere idee in movimento, vorrei porre l’attenzione sul sesto visto della mozione. Ho cercato di reperire il documento citato ed è emerso uno studio della condizione degli studenti con età compresa tra 6 e 19 anni svolto nel gennaio 2021 dal Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi. Sicuramente il documento è interessante ed è apprezzabile la citazione di documenti che riportano studi scientifici di enti riconosciuti, tuttavia c’è da sottolineare come non solo il range di età non coincide con quello dello studente universitario, ma soprattutto come il periodo in cui è stato redatto il documento era caratterizzato dall’attesa e dalla speranza che venisse creato un vaccino e da continui e ripetuti lockdown, resi necessari per evitare la diffusione di un virus poco conosciuto e per alleggerire le strutture ospedaliere. Ritengo, per questo, che tale visto, seppur interessante, costituisce uno studio non più considerabile come attuale, ma, per fortuna, attribuibile ad un periodo particolarmente complesso e superato. Vorrei fare una puntualizzazione sul terzo considerato della mozione di idee in movimento, in cui si fa riferimento alla disponibilità di alloggi per studenti fuorisede. Durante la scorsa seduta della commissione di garanzia ADiSU, di cui faccio parte, si è approfondito il tema, a seguito di una nota portata dalla Sinistra Universitaria UdU, in cui si trattava il problema di una possibile scarsità di alloggi dovuta ai lavori che interessano alcuni collegi come quello di via Faina. A partire da questo settembre, vi è la possibilità concreta che alcuni studenti fuorisede rimangano privati dei posti letto. Pertanto, quel considerato inserito nella mozione, è un po’ fuori luogo vista la situazione in cui verseranno a breve gli studenti fuorisede. Noi ci auspichiamo che si lavori in modo da trovare un numero di alloggi sufficienti a coprire tutte le richieste e, affinché tutti gli studenti fuorisede possano venire a Perugia senza dover sostenere spese proibitive, perché riteniamo giusto che, chiunque voglia vivere la vita da fuorisede debba poterlo fare agevolmente per una questione di tutela del diritto allo studio, per questo riteniamo tale considerato inopportuno per la situazione attuale.”*

Interviene il Consigliere Bardelli dicendo di essere d’accordo con il Consigliere Simi sul fatto che siano necessarie agevolazioni per gli studenti riguardo alle abitazioni, ma che allo stesso tempo ci troviamo in una regione mal collegata anche a livello nazionale, e che quindi anche la DAD potrebbe essere una agevolazione per i fuorisede costretti a viaggiare da e per la propria sede universitaria. Cita poi come, ad esempio la situazione della Consigliera Fontanella, la quale non è presente proprio per lo stesso motivo.

Interviene il Consigliere Dolci dicendo che la loro Associazione è favorevole al ritorno prevalentemente in presenza delle attività didattiche. Espone poi alcune criticità riscontrate nella mozione al punto 3 dell’ordine del giorno, ad esempio si pone in disaccordo con il criterio di categorizzazione degli studenti, che potrebbe non tenere conto dei possibili scenari e potrebbe causare esclusione tra gli studenti. Porta poi l’esempio degli studenti con disabilità citato nella mozione di Idee in Movimento e il regolamento degli studenti, dicendo che sono considerati tali solo gli studenti con 104 o studenti con disabilità superiore al 60%, andando ad escludere così tutti gli altri studenti. Evidenzia poi la differenza tra la mozione di

Idee in Movimento e UDU-Sinistra Universitaria per cui nella seconda non si ha una classificazione a posteriori, ma un'analisi caso per caso della situazione degli studenti per valutare se questi possono avere accesso all'utilizzo della DAD o no. Fa poi un'osservazione riguardo al quinto considerato, condividendolo, ma evidenziando anche che questo mette in secondo piano la situazione di salute degli studenti, e che si dovrebbe tenere maggiormente conto della situazione pandemica piuttosto che della realtà socio-economica della città.

Interviene il Consigliere Simi dicendo che lo studio del CNOP è stato citato per riportare dei dati che avvalorassero i disagi psicologici creati dalla DAD, e che era una delle poche analisi istituzionali disponibili. Invita poi a presentare altre eventuali analisi per poterle eventualmente integrare nella mozione. Dice poi che i considerati fatti all'interno della mozione sono delle considerazioni fatte durante la stesura. Rivendica poi la considerazione sull'asset economico, dicendo che è fondamentale per la vita della città. Ribadisce poi che la DAD non può essere vista come capro espiatorio per tutelare il diritto allo studio, dato che ci sono alloggi dell'ADISU, e che in caso questi siano pochi e i trasporti fossero insufficienti allora sarebbe più opportuno andare a migliorare questi fattori piuttosto che usare la DAD come soluzione. Dice poi di non vedere differenze sostanziali tra le due mozioni, e propone di approvare entrambe le mozioni così da poter ricoprire tutte le categorie in quanto queste sono compensative tra loro. Ribadisce infine che nella mozione di Idee in Movimento c'è la volontà che l'ateneo non continui a sistematizzare la DAD per tutti, cosa non garantita al momento. La mozione vuole quindi mettere fine anche alla sistematizzazione della DAD.

Interviene la Consigliera Tocci dicendo che, alla luce di quanto richiesto all'inizio della seduta, il gruppo consiliare Unismart-Direzione Studenti è favorevole al mantenimento della DAD con le modalità indicate nella mozione di UDU-Sinistra Universitaria. Richiede poi che il primo "si richiede" della mozione di Idee in Movimento sia trattato separatamente. Dice poi che il gruppo consiliare Unismart-Direzione Studenti ritiene che l'integrazione dei nuovi strumenti tecnologici apportati durante la pandemia con le modalità della didattica tradizionale potrebbero, oltre che andare a tutelare alcune categorie di studenti, anche migliorare la qualità della didattica. Dice poi di essere d'accordo sul fatto che la didattica debba essere prevalentemente in presenza, ma che si debba lavorare nell'ottica di un'integrazione tra gli strumenti tecnologici apportati durante la pandemia e le lezioni convenzionali. Dice poi che l'associazione Unismart-Direzione Studenti ha intrapreso una raccolta firme che, come obiettivo, ha il mantenimento della DAD per alcune categorie, e che tramite il network di cui l'associazione fa parte sono state presentate delle proposte a livello nazionale. Richiede infine la sottoscrizione della mozione.

Interviene il Presidente dicendo che il consesso in cui sediamo è di natura rigida e formale, e che poco si presta alla mediazione. Dice che se i gruppi consiliari hanno la volontà di discutere di un'eventuale mozione unitaria allora invita a prendere qualche minuto di pausa per poterne parlare.

Interviene la Consigliera Tocci dicendo che l'eventuale sottoscrizione sarebbe della mozione di UDU-Sinistra Universitaria

Interviene il Consigliere Ramberti accennando ad un precedente avvenuto nel Consiglio degli Studenti del 20/04/2020 per cui si è usato un approccio di votazione favorevole ad entrambe le mozioni. Ribadisce poi, riguardo alle critiche nei confronti del terzo considerato, che l'intento della mozione di Idee in Movimento è quello di usare la DAD solo come uno strumento residuale e di welfare studentesco. Puntualizza poi riguardo alla richiesta della propria mozione che le categorie indicate solo aperte e non chiuse. Chiede infine la sospensione della mozione.

Interviene il Presidente facendo un appunto procedurale e esponendo il dubbio di approvare due mozioni simili ma con sfaccettature diverse. Approvando entrambe le mozioni si ha poi difficoltà a comprendere la volontà della comunità studentesca riguardo al tema. Ribadisce quindi il consiglio di trovare una formulazione unica delle due mozioni e trovare una posizione chiara attraverso la mediazione.

Il Presidente sospende la seduta alle 16:45.

La seduta riprende alle ore 17:00

Interviene il Presidente comunicando che è stata presa una posizione condivisa tra le associazioni e chiede ai consiglieri di presentare l'emendamento riguardo alla mozione di UDU-Sinistra Universitaria.

Interviene il Consigliere Dolci presentando l'emendamento in aggiunta alle richieste della mozione di UDU-Sinistra Universitaria: "a partire dall'anno accademico 2022-2023, il ripristino della didattica in presenza quale modo prevalente dello svolgimento delle attività didattiche in conformità con le direttive ministeriali in relazione alla progressione della situazione pandemica".

Interviene il Presidente mettendo in votazione l'emendamento.

Interviene il Consigliere Ramberti chiedendo la sottoscrizione.

Interviene la Consigliera Tocci chiedendo la sottoscrizione.

Interviene il Consigliere Ramberti ritirando la mozione al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

### **IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**

Udito quanto esposto dal Presidente,  
AL termine del dibattito,  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria – UdU in merito a "Richiesta di mantenimento della didattica a distanza nei casi in cui manchino misure di welfare studentesco efficaci, e ampliamento delle stesse", emendata e allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

*Delibera n. 4  
Allegati n. 1 (sub lett. C)*

*Consiglio degli Studenti del 10/06/2022*

**O.d.G. n. 5) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria – UdU in merito a “Richiesta di garanzia disponibilità di spazi per lo svolgimento delle lezioni in presenza nell’anno accademico 2022/2023”.**

#### **IL PRESIDENTE**

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere Ornielli esponendo ulteriormente la mozione.

#### **IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**

Udito quanto esposto dal Presidente,  
All’unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria – UdU in merito a “*Richiesta di garanzia disponibilità di spazi per lo svolgimento delle lezioni in presenza nell’anno accademico 2022/2023*”, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

*Delibera n. 5  
Allegati n. 1 (sub lett. D)*

*Consiglio degli Studenti del 10/06/2022*

**O.d.G. n. 6) Oggetto: Mozione UniSmart – Direzione Studenti in merito a “Richiesta di non aumentare gli importi delle rate della contribuzione studentesca”.**

### **IL PRESIDENTE**

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere Bardelli che espone ulteriormente la mozione.

Interviene ancora il Presidente facendo 3 appunti di natura procedurale.

Riguardo:

- al secondo “si richiede” dice che il Presidente già di norma si impegna a portare avanti la posizione verso l’amministrazione, essendo il suo ruolo. Chiede quindi se viene specificato per un determinato motivo o se è solo una precisazione, trovandola non necessaria;
- al primo “si richiede” della mozione dice che non è compito del Consiglio degli Studenti prendere decisioni riguardo gli importi della contribuzione studentesca;
- infine, si chiede quale sia il senso di una mozione che impegna l’Ateneo o il Consiglio degli Studenti a non fare qualcosa, e che questo non faccia parte della natura del Consiglio o dell’Amministrazione, e che per quanto le motivazioni siano lodevoli, la richiesta della mozione non ha ragion d’essere. Cita poi il Regolamento di contribuzione studentesca, per cui l’Ateneo deve chiedere al Consiglio degli Studenti un parere obbligatorio e vincolante riguardo alla contribuzione studentesca, per cui in caso di modifica al Regolamento di contribuzione studentesca, questa dovrebbe essere sottoposta al parere del Consiglio degli Studenti. Dice di non comprendere il motivo della mozione per quanto sia legittima e di temere che questa possa aprire la porta verso future mozioni dello stesso tipo. Si interroga poi sul motivo della mozione in quanto non ci sono avvisaglie sul cambiamento del Regolamento di contribuzione studentesca.

Interviene la Consigliera Stefanetti dicendo che il gruppo consiliare Unismart-Direzione Studenti è cosciente dei ruoli del Presidente e che il secondo “si richiede” era soltanto una precisazione. Riguardo al secondo punto posto dal Presidente dice di essere consapevole che il Consiglio degli Studenti non è l’organo preposto alla decisione degli importi della contribuzione studentesca, ma allo stesso tempo è un Organo in cui si presentano mozioni anche riguardo al cambiamento delle tasse in quanto organo propositivo. Riguardo al terzo punto dice che l’obiettivo della mozione è quello di far prendere al Consiglio degli Studenti, essendo un Organo di indirizzo, una posizione politica riguardo all’argomento per rassicurare gli studenti, anche se non ci sono avvisaglie del cambiamento del Regolamento di contribuzione studentesca.

Interviene la consigliera Ghalib dicendo: *“Vorrei rispondere ai colleghi di Unismart su quanto richiesto e spiegato nella loro mozione.*

*Come già evidenziato dal Presidente - oltre il mancato senso logico dal punto di vista procedurale - questa mozione non sembrerebbe avere uno scopo estremamente chiaro già a partire dall'oggetto "Richiesta di non aumentare..." la cui formulazione rispecchia a parer mio un mancato lavoro approfondito sulla questione e un'inadeguatezza al contesto istituzionale del Consiglio degli Studenti.*

*Tale richiesta non è basata su dati concreti, si citano visti e considerati non validi e non sufficienti per poter avanzare una richiesta su una previsione futura non attualizzata, cioè per capirci l'aumento delle tasse.*

*A netto di ciò la giustificazione della richiesta che si evince dai visti e considerati non è sensata per approvare un documento istituzionale non giustificato.*

*Quindi qualora non venisse ritirata dai consiglieri di Unismart, credo di parlare a nome di tutto il gruppo consiliare Udu, vista l'inadeguatezza del contenuto ci poniamo contrari a tale mozione.*

*Come ultimo commento sulla seconda richiesta che mi sento di soffermarmi: avanzare una pretesa sul ruolo del presidente dopo che si è comportato in modo aperto e rispettoso verso i gruppi di opposizione mi sembra un mancato rispetto nei suoi confronti come presidente in primo luogo e come persona”.*

Interviene il Consigliere Radicchi condividendo l'intervento della Consigliera Ghalib e aggiungendo che se in futuro, in caso l'Università metta a disposizione un nuovo servizio che vada a favore degli studenti svantaggiati, finanziato con un leggerissimo aumento delle tasse per gli studenti più benestanti, questo andrebbe valutato caso per caso senza dare un indirizzo politico a prescindere. Chiede poi il ritiro della mozione.

Interviene la Consigliera Stefanetti dicendo che il gruppo consiliare Unismart-Direzione studenti è cosciente che il Consiglio degli Studenti sia un organo di indirizzo in cui sono presentate proposte sia pratiche che politiche, e che con questa mozione si richiede che il Consiglio degli Studenti prenda una posizione politica riguardo all'argomento della tassazione universitaria. Ribadisce poi che la precisazione riguardo al Presidente non aveva intenzioni secondarie, ma era solo una precisazione fatta con la coscienza del ruolo del Presidente. Inoltre, dice che se ci fossero stati problemi a riguardo il gruppo consiliare Unismart-Direzione Studenti si sarebbe già esposto in tal senso. Ribadisce infine che con la mozione si richiede di prendere una posizione politica.

Interviene il Consigliere Radicchi ribadendo che la mozione non ha un contenuto e chiede se ci sia qualcosa che abbia indotto il gruppo consiliare a scriverla. Espone le sue perplessità e i suoi dubbi riguardo alla mozione dicendo che non ha alcun contenuto e ribadisce l'esempio dell'intervento precedente riguardo alla tassazione universitaria, dicendo che ritiene inopportuno stabilire ora un divieto senza valutare i casi volta per volta. Si dice d'accordo sul fatto che le tasse non siano troppo elevate e dice che UDU-Sinistra Universitaria sia stato il primo promotore per l'estensione della no tax area e le riforme della tassazione progressiva. Chiede se ci sia un senso della mozione.

Interviene la Consigliera Ghalib chiedendosi su cosa il Consiglio degli Studenti debba prendere una posizione politica, dato che la riforma della tassazione non è una minaccia esistente. Inoltre, chiede che i consiglieri del gruppo consiliare Unismart-Direzione Studenti diano maggiori spiegazioni.

Interviene il Consigliere Simi sottoscrivendo ciò che è stato detto dal consigliere Radicchi. Dice che è fuori luogo limitare il Consiglio degli Studenti in un tema che può essere molto variabile. Dice poi di non comprendere il motivo della mozione, e che il gruppo consiliare Unismart-Direzione Studenti dovrebbe prendere posizioni politiche con un maggiore senso verso determinati argomenti, e non scrivendo una mozione tanto per scriverla, al fine di non rendere svilente l'operato del Consiglio degli Studenti.

Interviene il Presidente dicendo di essere rispettosi negli interventi.

Interviene la consigliera Stefanetti dicendo che anche se non ci sono minacce concrete riguardo all'aumento della tassazione universitaria questo non preclude al Consiglio degli Studenti di prendere posizioni politiche, dato il periodo storico in cui viviamo. L'obiettivo dovrebbe essere quello di tutelare gli studenti e prendendo una posizione politica in merito al non aumentare le tasse potrebbe rassicurarli. Chiede se ci sono altri interventi ed espone la volontà di mettere in votazione la mozione.

Interviene il Presidente chiedendo di giungere alla conclusione della discussione.

Interviene il Consigliere Radicchi dicendo che la consigliera Stefanetti non ha risposto alle domande poste, e dice che è evidente che il motivo della mozione è un altro e accusa poi il gruppo consiliare Unismart-Direzione Studenti di essere pretestuosi. Dice poi di volersi preservare permettendosi di valutare le riforme della tassazione volta per volta. Infine, esorta a ritirare la mozione e in caso contrario dichiara che il gruppo consiliare UDU-Sinistra Universitaria voterà contro la mozione.

Interviene la Consigliera Stefanetti scusandosi se si è percepita un'allusione ad altre cose e si scusa in caso avesse usato parole sbagliate. Ribadisce poi che il Consiglio degli Studenti dovrebbe prendere atto del periodo storico e tutelare gli studenti, mette poi in votazione la mozione.

Interviene la consigliera Ghalib dicendo che la posizione da prendere è limitante e incompleta, dato che bisognerebbe discutere una riforma della tassazione volta per volta e che le motivazioni espone non siano sufficienti. Dice che UDU-Sinistra Universitaria si porrà contraria alla mozione.

Interviene il Consigliere Simi dicendo che il gruppo consiliare Idee in Movimento dichiara astensione.

Interviene la Consigliera Stefanetti prendendo atto e rispettando le posizioni di tutti dicendo che non ha intenzione di ritirare la mozione.

Interviene il Consigliere Radicchi chiedendo la sospensione della seduta.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 17:45.

La seduta riprende alle ore 17:50.

Interviene il Consigliere Radicchi dicendo che l'approvazione della mozione legherebbe le mani al Consiglio degli Studenti non permettendo la discussione su eventuali riforme a favore degli studenti. Ribadisce che sarebbe stato meglio ritirare la mozione e che il gruppo UDU-Sinistra Universitaria dichiara voto contrario.

Interviene la Consigliera Stefanetti precisando che la mozione non ha intenzione di limitare la discussione del Consiglio degli Studenti o le riforme della tassazione ma che partano dal presupposto che questi non portino ad un aumento delle tasse.

Interviene il Consigliere Ramberti dicendo che la precisazione non è coerente con l'oggetto della mozione.

Interviene il Presidente dicendo che fa fatica a comprendere il motivo della mozione dato che negherebbe qualsiasi riforma delle tasse, a meno che il consiglio non vada contro sé stesso. Chiede poi conferma del motivo della mozione citando nuovamente l'esempio precedentemente fatto da Radicchi.

Interviene la Consigliera Stefanetti dicendo di rispettare le posizioni dei gruppi e del presidente e ribadisce che la richiesta è che la riforma delle tasse non implichi un aumento delle tasse stesse.

Interviene il Presidente chiedendo se quindi in caso di un nuovo servizio che implica un aumento delle tasse il Consiglio degli Studenti debba dare parere negativo.

Interviene il Consigliere Simi dicendo che il gruppo consiliare Idee in Movimento voterà contrario alla mozione.

### **IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**

Udito quanto esposto dal Presidente,  
Al termine del dibattito,  
con 13 contrari e 3 favorevoli

#### **DELIBERA**

- ❖ di non approvare la Mozione UniSmart – Direzione Studenti in merito a “Richiesta di non aumentare gli importi delle rate della contribuzione studentesca”, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

*Delibera n. ==  
Allegati n. == (sub lett. ==)*

*Consiglio degli Studenti del 10/06/2022*

**O.d.G. n. 7) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Interviene la Consigliera Tocci ricordando che si dovrebbe sempre fare appunti costruttivi sulle mozioni degli altri così da far emergere il rispetto nei confronti degli altri.

Interviene il Presidente dicendo di condividere il sentimento.

Non essendovi altro da trattare la seduta ordinaria del Consiglio degli Studenti del 10.06.2022 è tolta alle ore 17:45.

IL PRESIDENTE

*F.to Sig. Matias CRAVERO*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*F.to Sig. Andrea Bardelli*



Al Magnifico Rettore  
Alla Direttrice Generale  
Ai delegati del Rettore  
Ai direttori e direttrici dipartimentali  
Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
Ai membri del Senato Accademico  
Al Presidente del Consiglio degli Studenti  
Ai membri del Consiglio degli Studenti  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

**Oggetto: Richiesta di stabilizzazione della didattica a distanza per l'A.A 2022/2023 limitatamente a determinate categorie di studenti**

**VISTA** la scadenza al 21 marzo 2022 dello stato di emergenza COVID-19;

**VISTA** la scadenza del protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19 (D.R. n. 756 del 8.5.2020) in vista dell'anno accademico 2022/2023;

**VISTO** il decreto legge n.111 2021 in particolare il comma 1 che cita "Nell'anno accademico 2021-2022, le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza.";

**VISTO** lo statuto dell'università degli studi di Perugia, in particolare l'articolo 4 comma 4 che recita "L'Università promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, al benessere lavorativo, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative, anche attraverso apposite forme organizzative" l'articolo 6;

**VISTO** l'articolo 6 comma 2b dello statuto dell'università degli studi di Perugia, che recita "l'Università promuove corsi per studenti lavoratori e corsi di insegnamento a distanza";

**VISTA** l'audizione del CNOP su impatto DDI su apprendimento e benessere psicofisico, 2 febbraio 2021, Senato della Repubblica;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo della didattica a distanza è stato uno strumento emergenziale a fronte della pandemia COVID-19;

**CONSIDERATO** che l'università è un luogo di socialità e sviluppo personale a 360 gradi, creare un ambiente umanamente stimolante è parte integrante del percorso accademico;

**CONSIDERATO** che l'università dispone di alloggi destinati a studenti fuorisede meno abbienti e che quindi la didattica a distanza non può essere considerata come migliore strumento a tutela del diritto allo studio di questi studenti;

**CONSIDERATO** che altre università italiane hanno già sviluppato questa modalità di partecipazione alle lezioni, ad esempio in allegato le [linee guida della didattica università di Trieste](#);

**CONSIDERATA** la realtà socio-economica della città di Perugia, per la quale la presenza di studenti fuorisede è un asset fondamentale per lo sviluppo e la tenuta dell'economia, nonché per il mantenimento di una vita sociale cittadina attiva;

**CONSIDERATE** le esigenze e gli impedimenti di diversa natura da cui sono gravate determinate categorie di studenti e gli oggettivi vantaggi che esse hanno tratto dall'utilizzo della possibilità di collegarsi da remoto;

#### **SI CHIEDE**

A partire dall'anno accademico 2022/2023 il ripristino della didattica in presenza quale modo ordinario e prevalente di svolgimento delle lezioni, delle attività accademiche, nonché degli esami di profitto.

#### **SI CHIEDE**

Di consentire a determinate categorie di studenti di essere ammessi, durante lo svolgimento delle lezioni ordinarie, al collegamento da remoto tramite la piattaforma Microsoft Teams e che in tali categorie siano inclusi studenti lavoratori, studenti atleti, studenti con disabilità, caregivers, studenti genitori, studenti detenuti.

*Perugia, 10/06/2022*

I consiglieri  
*Ramberti Paolo*  
*Simi Francesco*



Al Magnifico Rettore  
Alla Direttrice Generale  
Alla Delegata del Rettore per la Didattica  
Alla Ripartizione Didattica  
All'area offerta formativa e servizi agli studenti  
Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
Ai membri del Senato Accademico  
Al Presidente del Consiglio degli Studenti  
Ai Membri del Consiglio degli Studenti  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto: Richiesta di mantenimento della didattica a distanza nei casi in cui manchino misure di welfare studentesco efficaci, e ampliamento delle stesse

VISTA la scadenza al 30 settembre 2022 del "Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19. (D.R. n. 756 del 8.5.2020)", il quale prevede che tutte le attività didattiche siano svolte in modalità mista;

VISTO il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo, con cui il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19;

VISTO l'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia, che indica le motivazioni valide per la presentazione di istanza di iscrizione "a tempo parziale";

VISTO l'articolo 6 comma 2b dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia: "l'Università promuove i corsi per studenti lavoratori e corsi di insegnamento a distanza";

CONSIDERATO il costante miglioramento dei parametri che indicano lo stato dell'epidemia di Covid-19 in Italia, come rilevano gli ultimi monitoraggi dell'Istituto Superiore di Sanità;

CONSIDERATO che generalmente la didattica in presenza offre una formazione di qualità superiore rispetto a quella offerta dalla didattica a distanza;

CONSIDERATO che al momento presso l'Università degli Studi di Perugia non esistono misure di diritto allo studio e di welfare studentesco sempre efficaci, che consentono in tutti i casi agli studenti lavoratori e agli studenti che si trovano in situazioni che ne limitano la disponibilità di tempo di accedere agevolmente alle attività didattiche in presenza;

CONSIDERATA l'inefficacia del modello di carriera a tempo parziale vigente presso l'Università degli Studi di Perugia, per via dell'eccessiva dilatazione delle tempistiche di percorso e l'eccessiva onerosità economica, come testimoniano anche i dati dell'utilizzazione dell'opzione;

CONSIDERATO che la didattica a distanza non può essere ritenuta uno strumento idoneo per la tutela del diritto allo studio, fatta eccezione per alcune casistiche straordinarie che interessano in particolare gli studenti che rientrano nelle categorie richiamate all'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia;

CONSIDERATO che l'Università dovrebbe essere un luogo di formazione aperto e accessibile a tutti, che consente agli studenti di partecipare alle attività dell'Ateneo, senza dover rinunciare alla qualità e alla completezza della didattica;

i sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

### CHIEDONO

che sia mantenuta la didattica a distanza per gli studenti che per motivi di lavoro, di famiglia, di salute, sportivi, artistici o personali non possono accedere agevolmente alle attività didattiche in presenza (riprendendo i criteri previsti dall'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia per quanto riguarda l'accesso alla carriera a tempo parziale), valutando caso per caso se la didattica a distanza sia l'unico strumento che permette al richiedente di accedere alla carriera universitaria o se ci siano misure di diritto allo studio e di welfare studentesco che gli consentono di svolgere agevolmente le attività didattiche in presenza;

che l'Ateneo si impegni ad implementare misure di welfare studentesco più efficaci di quelle vigenti per gli studenti che si trovano nelle condizioni espresse all'articolo 11 comma 3 del Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Perugia, basandosi anche sulle richieste avanzate dal Consiglio degli Studenti;

a partire dall'anno accademico 2022/2023 il ripristino della didattica in presenza quale modo prevalente di svolgimento delle attività didattiche, in conformità con le direttive ministeriali e in relazione alla progressione della situazione pandemica.

Perugia, 10/06/2022

Margherita Esposito - Membro del Senato Accademico

Lorenzo Moscioni - Membro del Senato Accademico

Alessandro Vagni - Membro del Senato Accademico

Simone Emili - Membro del Consiglio di Amministrazione

Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente - Membro del Consiglio di Amministrazione

Aldo Bracaglia - Capogruppo Sinistra Universitaria - Udu Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - Udu Perugia in seno al Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore  
Alla Direttrice Generale  
Alla Delegata del Rettore per la Didattica  
Alla Ripartizione Didattica  
Alla Ripartizione Tecnica  
Ai membri del Consiglio di Amministrazione  
Ai membri del Senato Accademico  
Al Presidente del Consiglio degli Studenti  
Ai membri del Consiglio degli Studenti  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto: Richiesta di garanzia disponibilità di spazi per lo svolgimento delle lezioni in presenza nell'anno accademico 2022/2023.

VISTA la scadenza al 30 settembre 2022 del "Protocollo di gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria Covid-19. (D.R. n. 756 del 8.5.2020)", il quale prevede che tutte le attività didattiche siano svolte in modalità mista;

VISTO il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo, con cui il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19;

CONSIDERATO il costante miglioramento dei parametri che indicano lo stato dell'epidemia di Covid-19 in Italia, come rilevano gli ultimi monitoraggi dell'Istituto Superiore di Sanità;

CONSIDERATA l'abolizione del numero programmato locale, con particolare attenzione per il corso di laurea in Filosofia e scienze e tecniche psicologiche e per il corso di laurea in scienze motorie e sportive;

CONSIDERATO che agli studenti dei suddetti corsi di laurea è stata limitata la possibilità di seguire le attività didattiche in presenza a causa dell'istituzione di una turnazione per l'accesso in aula, dovuta non solo alle normative per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, ma anche alla mancanza di spazi capaci di contenere la totalità degli studenti iscritti;

CONSIDERATA la volontà dell'Ateneo di rispondere alle suddette problematiche tramite la ricerca di nuovi spazi, già parzialmente condotta nell'anno accademico

corrente;

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno di organi di indirizzo

### CHIEDONO

che venga garantita a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Perugia, con particolare attenzione agli studenti dei suddetti corsi di laurea, la possibilità di svolgere le attività didattiche sempre in presenza, senza essere inseriti in un sistema di turnazione, tramite l'individuazione di nuovi spazi idonei allo scopo.

*Margherita Esposito - Membro del Senato Accademico*

*Lorenzo Moscioni - Membro del Senato Accademico*

*Alessandro Vagni - Membro del Senato Accademico*

*Simone Emili - Membro del Consiglio di Amministrazione*

*Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente - Membro del Consiglio di Amministrazione*

*Aldo Bracaglia - Capogruppo Sinistra Universitaria - Udu Perugia*

*I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia in seno al Consiglio degli Studenti*



Al Magnifico Rettore

Al Pro-Rettore Vicario

Al Direttore Generale

Al Delegato del Rettore al bilancio e alla programmazione

Alla Dirigente della Ripartizione Didattica

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Ai membri del Consiglio degli Studenti

Al Presidente del Consiglio degli Studenti

## **OGGETTO: Richiesta di non aumentare gli importi delle rate della contribuzione studentesca**

### **VISTO**

- L'art.34 della Costituzione che recita: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."
- Il D.P.R. 25 luglio 1997 n. 306, così come modificato dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, e successiva Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1 comma 638.
- L'art.31 dello Statuto di Ateneo.
- Il Regolamento in materia di contribuzione studentesca di Ateneo.

### **CONSIDERATO CHE**

- Il protrarsi della situazione pandemica legata al Covid-19 ha avuto conseguenze negative sull'andamento dell'economia mondiale, con ripercussioni sull'occupazione;
- Negli ultimi mesi si è verificato un aumento considerevole dell'inflazione con conseguente diminuzione del potere di acquisto;
- Si sono verificati degli aumenti nel costo delle materie prime nel settore energetico con ricadute sugli importi delle bollette e dei carburanti;

- Alcuni economisti, sulla base dell'andamento di determinati indicatori, hanno ipotizzato un periodo di ridotta crescita economica;
- Il Consiglio degli Studenti, a nostro avviso, dovrebbe impegnarsi a tutelare il diritto allo studio in ogni sua forma e sfaccettatura;
- Un impegno concreto nell'evitare aumenti della tassazione studentesca dimostrerebbe la volontà del Consiglio degli Studenti di salvaguardare tutti gli studenti che hanno intrapreso il percorso universitario in questi anni di incertezza economica e sociale;

### SI RICHIEDE

- Che il Consiglio degli Studenti si impegni per questi due anni di mandato a non aumentare in alcun modo gli importi delle rate della contribuzione studentesca, previsti per le varie fasce di ISEE.
- Che il Presidente, in rappresentanza del Consiglio, si impegni a portare avanti tale posizione presso l'Amministrazione nelle sedi opportune.

Perugia 06/06/2022

I rappresentanti di UniSmart - Direzione Studenti  
in seno al Consiglio degli Studenti

Andrea Bardelli

Elena Caltana

Rosa Fontanella

Francesco Pellegrini

Giulia Stefanetti

Mariachiara Tocci

La rappresentante di UniSmart – Direzione Studenti  
in seno al Senato Accademico

Alessia Abbozzo